



# CEMON: MEDICINALI OMEOPATICI



Più di mille ceppi,  
granuli, globuli, gocce, cure.



Dal sapere alla conoscenza, dall'esperienza alla formazione Cemon, grazie al lavoro costante dei suoi fondatori e all'impegno dei suoi collaboratori, da oltre 40 anni, tutela la Medicina Omeopatica Hahnemanniana e la Farmacopea Omeopatica Tedesca Hahnemanniana.

CURARE SENZA NUOCERE

## Benvenuti al Sud!

XV Congresso Nazionale FIAMO di Reggio Calabria

**Con** il profumo del bergamotto che, appena raccolto, addobbava l'Auditorium "N. Calipari" del Palazzo del Consiglio Regionale - sede del Congresso - hanno avuto inizio, venerdì 24 marzo, i lavori congressuali, introdotti da Antonella Ronchi e presieduti dal sottoscritto che ha fortemente voluto che Reggio fosse sede di un Congresso nazionale.

La relazione di apertura, presentata da Sebastiano Di Salvo, ha trattato sull'utilizzo del *Chelidonium majus* in tre Pazienti, ricoverati, affetti da iperbilirubinemia, con cirrosi epatica scompensata, epatocarcinoma multifocale, già in trattamento farmacologico, dimostrandone l'efficacia nell'applicazione integrata. Il rimedio omeopatico ha consentito in due Pazienti il successivo trattamento chemioterapico locoregionale per diminuzione dei valori di iperbilirubinemia e miglioramento delle condizioni cliniche, nel terzo Paziente ha permesso la riduzione degli episodi di encefalopatia portosistemica.

Il trattamento di una patologia veterinaria complessa è stato il tema del lavoro clinico proposto da Fabio Antonioni che, attraverso "Il caso di Pucci", cane meticcio affetto da tosse di origine cardiorespiratoria associata a stato di agitazione, ha dimostrato che, quando il principio della similitudine viene applicato correttamente, il rimedio prescritto risulta efficace, come dimostrato dal lungo follow up.

In "Omeopatia: calma a sangue fred-

*Dal 24 al 26 Marzo la città di Reggio Calabria ha ospitato il XV Congresso Nazionale della FIAMO, per la prima volta in Calabria, sfidando le difficoltà legate ai trasporti ed ai collegamenti. La segreteria organizzativa, con le "Giovane", la segreteria scientifica, i docenti e molti allievi della Formazione EMC-gruppo AFMO, ma soprattutto la cittadinanza di Reggio, hanno raccolto con entusiasmo la "sfida", accogliendo calorosamente i congressisti.*

do" G. Vespia ha relazionato sull'efficacia della prescrizione classica, in Veterinaria nello specifico nel trattamento di dodici rettili presentanti patologie diverse (avitaminosi A, ascesso della ranfoteca, lussazione vertebrale, SCUD, ustioni). I tre esemplari di *Trachemys spp* con septicemic cutaneous ulcerative disease hanno presentato, dopo l'assunzione del rimedio, una restituzione ad integrum delle lesioni senza copertura antibiotica o curettage chirurgico, così nel trattamento del

dolore dell'Iguana Iguana per lussazione vertebrale e delle lesioni cutanee del *Heterodon nasicus nasicus* dopo ustione da tappetino. L'assunzione è avvenuta con successo anche sciogliendo, per alcuni esemplari, il rimedio in acqua e favorendo l'immersione controllata per circa 30 minuti nella "soluzione omeopatica".

Maria Rita Gualea, anche se infortunata, ha apportato il Suo contributo, evidenziando, con rigore scientifico come l'atleta agonista sia da consi-



derarsi come un “malato”, sottoponendo gli apparati osteo-artro-muscolare e cardiaco a precoce usura e dimostrando l'efficacia, in tale ambito di cronicità, del rimedio costituzionale.

Ho concluso personalmente la sessione antimeridiana con la presentazione di una review della teoria miasmatica in chiave epigenetica, tema che ha fornito spunti di dibattito e di riflessione che hanno animato la successiva discussione. Ho evidenziato il possibile effetto di regolazione dell'Omeopatia hahnemanniana da intendersi quale modulatore positivo, con azione di contrasto e correzione delle tendenze miasmatiche, non solo nella persona in trattamento, ma anche nelle generazioni successive, determinante, in senso eugenetico, la trasmissione di un migliore stato di salute.

Alla ripresa dei lavori pomeridiani, la relazione di Mauro Dodesini: “L'atassia di Paco” ha preso in esame un cane Labrador di 7 anni con paralisi flaccida neurogena, displasia bilaterale delle anche e spondilosi vertebrale. La valutazione coerente dell'evoluzione del caso, attraverso la corretta raccolta dei sintomi oggettivi e delle modalità, ha permesso l'individuazione del farmaco costituzionale, dopo la prescrizione di alcuni rimedi che hanno rallentato l'evoluzione del caso, portando a risoluzione la sintomatologia dolorosa invalidante.

“Il Caso di Maria”, paziente novantacinquenne curata omeopaticamente da Gustavo Dominici per 13 anni, durante i quali ha presentato importanti quadri clinici (BPCO con riacutizzazioni, fibrillazione atriale, disturbo d'ansia e depressivo, perdita della memoria e delle facoltà intellettive, anemia aplastica) ha posto l'attenzione sulla necessità - dopo la

visita, l'esame obiettivo, la diagnosi - di una valutazione globale al fine di comporre un quadro clinico della Paziente il più simile ai sintomi patogenetici del rimedio omeopatico. La ricerca della similitudine è stata articolata e discussa con puntuali riferimenti metodologici, circostanziando gli aspetti, più o meno favorevoli, determinanti nel caso.

“Dalla malattia ai medicinali omeopatici unitari. La Sintropia come causa primaria della guarigione nell'Omeopatia unicista”: Sara Leoncini, partendo dalla teoria della Sintropia del matematico L. Fantappiè, considerando le proprietà dell'acqua in quarta fase (teoria dei domini di coerenza) con il rimedio, ha spiegato il funzionamento dei medicinali omeopatici, illustrando come la sintropia rappresenti la causa della guarigione operata dall'Omeopatia unicista nel complesso ambito della relazione medico-paziente-rimedio.

Interessante la ricostruzione storica dell'influenza spagnola del 1918-19, ridefinita “la grande peste bianca”, presentata da Francesco Marino e Francesco Negro, in cui i dati epidemiologici e clinici dell'epoca si sono intervallati con le testimonianze della personale esperienza del professor A. Negro, riportata dal figlio Francesco. La presentazione ha evidenziato l'efficacia del trattamento omeopatico (mortalità circa del 2,1%) a fronte del trattamento convenzionale dell'epoca, con chinino, salicilati, vaccino (mortalità circa del 40%).

Dopo un coffee break che ha permesso di cominciare a visitare lo spazio espositivo ove erano presenti alcune Aziende, sponsor della manifestazione: Assifidi, Fabio libri, Hering, Legren, Oti, Pure s.r.l., Similia, Sodini, Marco Colla e successivamente Egidio Galli hanno



presentato i risultati del Proving didattico di Herpes Simplex Virus tipo1, effettuato rispettivamente dalla Scuola Similia Similibus di Torino e dalla Formazione EMC-gruppo AFMO dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Reggio Calabria e di Catanzaro. Il primo studio ha rappresentato anche il primo Proving della Scuola torinese, vi hanno partecipato 10 Provers, 5 Supervisor, un Coordinatore, ha avuto inizio nell'ottobre 2016 con la direzione di Gustavo Dominici. Il secondo studio, iniziato nel maggio 2015, si è sviluppato, nelle sue varie fasi, per un periodo di otto settimane, con 29 Provers, 6 Supervisor, un Coordinatore, un Direttore. Entrambe le sperimentazioni hanno prodotto sintomi di conferma rispetto a quelli ottenuti con altri Provings, sintomi nuovi non precedentemente osservati, alcuni dei quali correlati con le caratteristiche biologiche e fisiopatologiche della manifestazione morbosa di herpes simplex virus. A tale proposito si ritiene, a parere dello scrivente, che il contributo dell'analisi statistica quantitativa dei dati del Proving dovrebbe diventare una routine obbligatoria nel processo di confronto e di validazione dei risultati ottenuti, fornendo così criteri di maggiore evidenza scientifica. Entrambe le Sperimentazioni hanno confermato la necessità che

nel percorso di formazione degli Allievi siano previste delle Sperimentazioni, promuoventi l'esperienza diretta e la conoscenza di se stessi: *...Un Proving è come la brezza notturna, che passa e va, si deve coltivare la capacità di percepirla. Quando cominci ad accorgertene, senti la brezza, cominci a sentire ed imparare qualcosa di te come persona, e così comincerai a sentire i tuoi pazienti ad un livello più sottile e, contemporaneamente, diventerai anche più preciso nelle prescrizioni.* (Jeremy Sherr)

Gli studi in agronomia, dopo l'esperimento dell'orto omeopatico presentato dalla FIAMO all'EXPO di Milano, hanno riguardato i risultati ottenuti sulla “Sterilità, germinabilità dei semi di riso ed Omeopatia”, le sperimentazioni effettuate da Gavina Costini ed Raffaella Pomposelli hanno aperto gli orizzonti delle potenzialità dell'Omeopatia al mondo vegetale e fatto conoscere tale nuova applicazione ai Congressisti.

Successivamente, essendo il Consiglio Direttivo della Federazione in scadenza, si è ottemperato alle elezioni e alla nomina del nuovo CD ('17-'20.) Antonella Ronchi, insieme agli altri Componenti neoeletti, ha fatto il punto della situazione e delineato nuovi percorsi operativi. Alla chiusura della sessione congressuale ha fatto seguito il concerto di benvenuto offerto dall'Associazione Ricerche Ecologia e Medicina Complementare (EMC), in collaborazione con la Federazione. Pianoforte e fisarmonica hanno intonato le melodie del tango nella splendida cornice dell'antico Palazzo della Provincia, nel centro storico di Reggio.

La riapertura dei lavori sabato 25 marzo è stata affidata alla sessione Poster.

Il Poster presentato da G. Scambelluri e G. Cuzzucra (Formazione EMC, Gruppo AFMO), insieme ad un breve audiovisivo (proiettato in sede congressuale) ha fornito momenti di riflessione relativamente all'applicazione della tecnica fotografica di morphing allo studio delle asimmetrie del volto quale integrazione di dati biotipologici nella raccolta storica anamnestica del paziente, al fine di monitorizzare l'evoluzione clinica. Inoltre la tecnica fotografica - amplificata mediante la creazione di immagini derivanti dalla sovrapposizione dei due emilati del volto - ha evidenziato i tratti evolutivi di alcuni casi trattati e rappresentati nel Poster, fornendo informazioni aggiuntive e predittive sull'evoluzione clinica, semplificando la scelta del rimedio più appropriato in senso costituzionale.

Successivamente M. Montorsi ha riportato l'esperienza di quattro anni di applicazione dell'Omeopatia in ambito oncologico al Day Hospital dell'Ospedale di Sassuolo (MO), svolta all'interno di un'Associazione di

volontariato, collaborante con l'Ente. Il trattamento di 61 Pazienti ha evidenziato l'efficacia curativa e preventiva del rimedio omeopatico più appropriato, prescritto secondo i criteri dell'Omeopatia Classica, con particolare riferimento a Pazienti affetti da sindrome da fatica cronica, da disturbo d'ansia e depressivo, dagli effetti collaterali della chemio-radioterapia.

Sull'approccio metodologico classico e “Il valore dei sintomi patognomoni nell'Omeopatia Hahnemanniana” ha relazionato P. L. Clauser, evidenziando come l'insegnamento ad opera di affermati Omeopati che i sintomi “patognomoni” non siano di alcun valore nella scelta del rimedio curativo, risulta infondata nell'esperienza clinica, non presente nell'opera del Maestro e dei suoi Allievi più diretti e dipenda probabilmente da traduzioni errate. L'autore a sostegno della sua tesi riporta un caso clinico del 1841 di Hahnemann e un caso personale.

“Il grande problema di Piccola” gattai di 4 anni, portata in ambulatorio per inappetenza e nausea e, come ri-



levato dagli esami ematochimici, affetta da pielonefrite ed insufficienza renale grave (a prognosi infausta) è stato presentato da G. Picci. In funzione del quadro clinico e dei sintomi oggettivi rilevati si è orientata la scelta per un cosiddetto "piccolo rimedio" che ha consentito la remissione del quadro patologico per circa 12 mesi.

La pausa del coffee break, offerto ai partecipanti dalla Federazione, ha permesso la visita, nello spazio espositivo, delle Aziende sponsor Gold del Congresso (Boiron, Cemon, Plose, Vanda), poi con la ripresa congressuale è stato portato il saluto delle Autorità, intervenute calorosamente e il saluto da parte della dott.ssa Squillaci in lingua greca, l'antico idioma della Calabria.

Nella successiva tavola rotonda si è approfondita la discussione sulla

sempre più scarsa disponibilità (nel territorio italiano) dei medicinali omeopatici, susseguente alle procedure di registrazione richieste dall'AIFA. La Presidente ha riportato i dati più recenti scaturiti dall'incontro che si è tenuto come Federazione con le Aziende farmaceutiche omeopatiche nel marzo 2017 a Firenze.

La IV sessione pomeridiana si è aperta con Giacomo Merialdo che ha riportato l'esperienza clinica personale sull'utilizzo di *Strophanthus hispidus*, con trattazione della materia medica del rimedio. Il rimedio poco conosciuto nella pratica clinica (sperimentato da F. Gisevius e G. F. Mather nel 1897, da Templeton, da A. C. O. Hanlon nel 1950 su 12 proverbi) riportato clinicamente nell'acuto, ma scarsamente osservato nel cronico, è stato studiato ed utilizzato dall'autore allopatricamente nella pratica del Pronto Soccorso e poi prescritto omeopaticamente, evidenziandone inoltre la presenza in alcuni sintomi chiave di un caso clinico da Lui trattato favorevolmente. È stato anche riportato lo studio della Famiglia del rimedio, appartenente alle Apocynaceae, che consente, insieme allo studio dei casi clinici, di costruire una dinamica generale del rimedio e di valutare con maggiore accuratezza i campi di applicazione.

Il successivo workshop ha visto protagonista FaroukMaster,

tra i più noti Omeopati, che ha riportato un'ampia casistica, all'interno delle malattie croniche degenerative di Pazienti con diabete e, nello specifico, piede diabetico, illustrando i sorprendenti risultati ottenuti con il trattamento non chirurgico delle aree necrotiche.

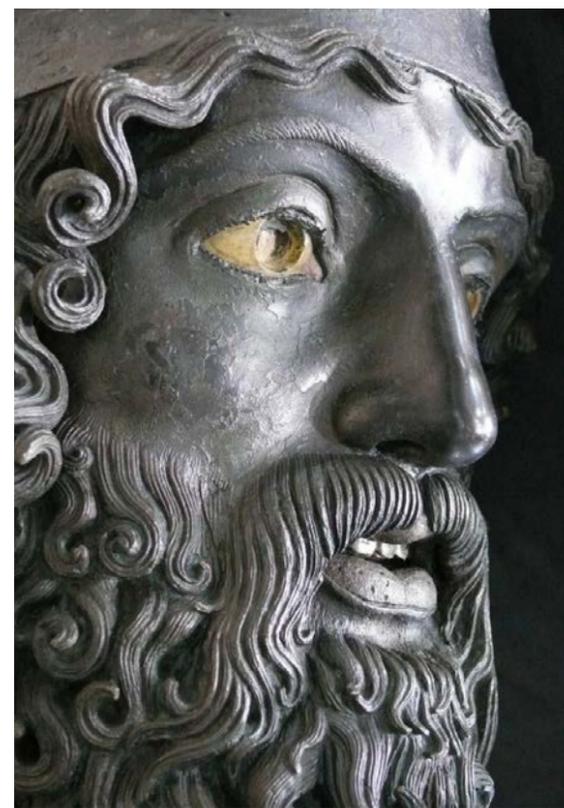
La cena di Gala, che ha riscosso quest'anno una folta partecipazione, si è svolta nel suggestivo borgo marinaro di Scilla (RC), nell'antica residenza Kratais.

La giornata conclusiva del Congresso si è aperta con la relazione di Mauro Dodesini: "Il cuore di Lola", cagna Beagle di 12.3 anni, affetta da rigurgito mitralico, con difficoltà motorie, con stanchezza generale. Gli aspetti caratteriali e soprattutto quelli reattivi della paziente hanno guidato la scelta del rimedio prescritto in osservanza dell'Omeopatia classica che ha consentito la ripresa di una condizione clinica ottimale, sorprendendo gli stessi padroni di Lola per la rapidità dell'effetto.

Il workshop riservato alla Veterinaria ha visto protagonista M. Brunson che ha destato l'interesse di tutti per la personale metodologia repertoriale, elaborata e proposta nell'approccio clinico.

A conclusione, dopo la compilazione del questionario ECM (25.4 crediti), è stata offerta ai Congressisti nelle prime ore del pomeriggio della domenica da parte dell'Associazione EMC, una visita guidata da F. M. Giordano al Museo Archeologico Nazionale che ospita i "Bronzi di Riace" ed alla città.

L'essenza pura del bergamotto, appositamente confezionata, è stata omaggiata ai Relatori come ricordo del profumo di questo "Passaggio al sud".



# GarLife

**NATURAL  
POINT**

La rivoluzione  
dell'AGLIO



50 caps  
Cod. Prodotto  
971550999

Formula di aglio stagionato  
inodore che promuove  
il benessere

- APPARATO CARDIOVASCOLARE
- METABOLISMO DEL COLESTEROLO
- REGOLATORE DELLA PRESSIONE
- FUNZIONE DIGESTIVA
- FLUIDITÀ DELLE SECREZIONI BRONCHIALI



ANTIOSSIDANTE NATURALE

L'immagine ha il solo scopo di presentare il prodotto

**Garlife** è il nuovo prodotto di Natural Point a base di un particolare estratto di aglio stagionato (ABG10+®). Tramite il processo naturale a cui è sottoposta questa materia prima, si ottiene una riduzione dell'allicina, molecola responsabile del cattivo odore.

Inoltre il processo permette all'aglio di sviluppare SAC (S-allil-cisteina) molecola che, come dimostrato da diversi studi, possiede una potente azione antiossidante. **Garlife** può essere quindi utile per

regolare la funzionalità dell'apparato cardiovascolare, il metabolismo dei trigliceridi oltre che per aiutare la regolarità della pressione arteriosa. L'estratto di aglio stagionato sostiene anche il benessere di naso e gola, migliorando la fluidità delle secrezioni bronchiali. L'unico eccipiente presente in **Garlife** è la farina di riso biologica. **Garlife** non contiene OGM, allergeni, conservanti o edulcoranti. In vendita nelle erboristerie, farmacie, parafarmacie e negozi di alimentazione naturale.



Natural Point srl - via Pompeo Mariani, 4 - 20128 Milano - tel. 02.27007247  
www.naturalpoint.it - info@naturalpoint.it